

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

All. N. 261 al punto f bis) dell'o.d.g.

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROMEO, FREGOLENT, DEVIETTI GOGGIA, FERRENTINO, PINO E PETRARULO AVENTE QUALE OGGETTO: “INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA CULTURALE PIEMONTESE E DELLA PROVINCIA DI TORINO”.

N. Protocollo: 31064/2011

IL CONSIGLIO PROVINCIALE PREMESSO CHE

- che le politiche culturali avviate in Piemonte negli ultimi due decenni 10 anni, grazie anche soprattutto agli investimenti degli enti locali, hanno favorito la costruzione di un sistema culturale articolato e diffuso sul territorio della Provincia di Torino, in grado non solo di garantire occupazione e sviluppo economico, ma altresì soprattutto di promuovere la crescita sociale, culturale e civile delle nostre comunità;
- le risorse destinate allo sviluppo delle politiche culturali sostenute dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) e gli enti locali, hanno visto, a partire dal 2009, una drastica riduzione con pesanti ricadute sulla sopravvivenza del sistema culturale piemontese;
- che a fronte di un contesto di assoluta incertezza che vede periodicamente calare in maniera imprevista e imprevedibile le risorse a livello nazionale, si unisce la pesante contrazione delle risorse regionali rispetto al livello acquisito negli anni precedenti;

CONSIDERATO

- che il bilancio complessivo del settore cultura ha subito, negli ultimi 2 anni, pesanti tagli, con particolare riferimento all'anno 2010;
- che i rilevanti tagli apportati con il bilancio 2010 hanno determinato il ribaltamento sul bilancio 2011 dei saldi di convenzioni ancora vigenti in allora, pregiudicando in maniera significativa le disponibilità per quest'anno a livello di sostegno delle politiche culturali;
- che con la deliberazione n. 17 - 1443 del 28.01.2011 “*Bilancio di previsione per l'anno 2011. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie*” la Giunta Regionale ha assegnato parzialmente le risorse iscritte nel bilancio di gestione, rendendo per le politiche culturali attualmente impegnabili esclusivamente Euro 15.955.183,73;
- che con D.G.R. n. 29-389 del 26/07/2010 in materia di risorse finanziarie da destinare agli Enti locali per le spese di personale, funzionamento, intervento e investimento, la Provincia di Torino si è vista assegnare per il comparto cultura € 916.843,00;
- che con D.G.R. n. 20-1802 del 04/04/2011, stessa materia, la Provincia di Torino si è vista assegnare per il comparto cultura € 764.647,00 con una riduzione di € 152.196,00;
- che sui fondi destinati all'esercizio delle funzioni ai sensi delle LL.RR. 17/99, 44/00 e 5/01, da considerarsi spese fisse derivanti da obbligazioni precedentemente assunte e pertanto incompressibili, è stato effettuato un taglio ulteriore di euro 1.285.757,00 che verrebbe ripartito pro quota sui trasferimenti di “settore”, avvalendosi dello svincolo di destinazione, determinando un “recupero” sulla voce “cultura” di € 98.412,00, portando le risorse provinciali del settore a € 666.235,00;

- che la Giunta regionale ha paventato una ulteriore revisione al ribasso dei trasferimenti del cosiddetto “fondo unico”;
- che l’anno 2012 appare ulteriormente minacciato sul fronte della cultura dal naturale venir meno degli stanziamenti eccezionali legati ai festeggiamenti per l’unità d’Italia;

RILEVATO

- che a fronte di tale situazione permangono da parte degli operatori forti incertezze relativamente all’effettiva disponibilità a impegnare le risorse a titolo di saldo per l’anno 2010, nonché alla concreta possibilità di sostenere la programmazione delle attività culturali di quest’anno;
- che le stagioni, le produzioni e la programmazione per l’anno 2011 sono in larga parte ormai avviate, anche perché in assenza di attività continuativa viene meno uno dei requisiti fondamentali per l’accesso a finanziamenti pubblici e privati;
- che gli effetti di tali provvedimenti e l’assenza di informazioni certe rispetto ai reali trasferimenti per l’anno in corso rischiano di determinare la cessazione preventiva di rapporti di lavoro, o in subordine, il fallimento delle imprese medesime, rendendo necessaria e urgente la Convocazione del Tavolo di Crisi, dove affrontare le possibili gravi ripercussioni sull’occupazione delle imprese professionali;
- che tale situazione riguarda anche le oltre 600 biblioteche civiche esistenti in Regione, dotate di 4 milioni di documenti librari e multimediali, con oltre tre milioni annui di visitatori e tre milioni e 500 mila prestiti, tra cui si annoverano (fonte COBIS) solo in Torino 52 biblioteche specialistiche a gestione privata, con un'imponente quantità di volumi di elevato valore scientifico (Istituzioni, queste, che hanno visto nel 2010 azzerati i contributi per il funzionamento e per i progetti specifici);
- che tale situazione riguarda anche le associazioni culturali di minori dimensioni ma fortemente caratterizzate per la diffusione sul territorio di progetti culturali ad alto impatto anche turistico e sociale;
- che in un contesto di difficoltà per la finanza pubblica occorre più che mai fare sistema con il settore privato e in particolar modo con le fondazioni di origine bancaria, promuovendo intese e modalità di intervento strutturate e coordinate, che garantiscano la sostenibilità di un sistema culturale promotore di un miglioramento della qualità della vita su tutto il territorio piemontese;

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE INVITA LA GIUNTA REGIONALE

- a confermare le risorse destinate alla cultura all’interno del Bilancio di Previsione 2011, procedendo in tempi celeri alla loro destinazione al sistema culturale piemontese; così come richiesto dall’intero settore e come rimarcato dal dibattito del Consiglio Regionale straordinario sulla cultura del 28/7/2011, che ha preso spunto dalla Mozione bipartisan avente come oggetto: Interventi urgenti a sostegno del sistema culturale piemontese, a firma dei consiglieri Gianna Pentenero, Giampiero Leo, Andrea Stara, Rosa Anna Costa;
- a provvedere al riparto delle risorse in competenza 2010 e alla definizione degli stanziamenti effettivamente disponibili per l’anno 2011, con particolare riferimento alla programmazione estiva già avviata e alla stagione 2011-2012 di prossimo avvio;
- a rinunciare al taglio dei fondi destinati all’esercizio delle funzioni ai sensi delle LL.RR. 17/99, 44/00 e 5/01, così da evitare un recupero dello stesso su settori già abbondantemente sacrificati, tra i quali la “cultura”;

- a predisporre, un piano triennale di interventi che garantisca una più efficace programmazione e certezza delle risorse con conseguenti effetti positivi sugli investimenti e sull'occupazione dell'intero comparto, da concertare con gli attori del sistema culturale e con le Province;
- ad attivare, nell'ottica della costruzione di un percorso condiviso, un tavolo di confronto con gli Enti territoriali, le associazioni e le istituzioni maggiormente rappresentative, al fine di affrontarne le emergenze e le problematiche più complesse;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. perché attivino interventi e iniziative, anche in sede UPP, per promuovere e sostenere presso la Giunta regionale l'urgenza dell'approvazione di una nuova legge di promozione delle politiche culturali della nostra Regione che abbia le caratteristiche di una legge organica di sistema, finalizzata a:
 - promuovere le attività di spettacolo, riconoscendo ad esse un ruolo strategico nello sviluppo culturale, d'identità, sociale, nonché economico del territorio regionale piemontese;
 - a sostenere tali attività, anche per il contributo che ne deriva allo (soprattutto nell'ottica di) sviluppo della vocazione turistica del Piemonte, a promuovere la più equilibrata diffusione dell'offerta, consentendo il più ampio accesso da parte di tutti i cittadini, a valorizzare e promuovere la produzione culturale piemontese in Italia e all'estero;
 - a ripartire le funzioni amministrative in materia di attività di spettacolo assegnando alla Regione la programmazione; alle Province il coordinamento e la supervisione territoriale delle attività per promuovere il carattere integrato del sistema di fruizione dello spettacolo; ai Comuni il coordinamento della gestione di interventi e servizi sul proprio territorio;
 - a prevedere, a fronte di un trasferimento di competenze, un trasferimento di risorse e di personale commisurato alla media di ciò che è stato impiegato per tali settori nell'ultimo triennio;
2. a sensibilizzare la Giunta regionale della necessità di garantire risorse a sostegno dell'attività delle biblioteche, delle istituzioni a carattere storico e scientifico e dei progetti maggiormente meritevoli delle associazioni culturali operanti sul territorio provinciale;

IMPEGNA INOLTRE L'ASSESSORE COMPETENTE

- a promuovere, in tale contesto di difficoltà del sistema, la definizione di intese con i privati e con le fondazioni di origine bancaria, ricercando forme e modalità alternative a quelle consolidate, per garantire la sostenibilità del sistema culturale della Provincia di Torino, in maniera diffusa, affinché continui a essere reale motore di sviluppo economico e sociale delle nostre comunità;
- a sostenere ogni sforzo volto alla realizzazione di politiche di sistema e di concertazione tra gli enti, anche in vista dei prossimi appuntamenti dell'Expo di Milano e all'auspicata candidatura di Torino a città capitale europea della cultura per il 2019.

Torino, 8 settembre 2011

Firmato in originale dai presentatori